



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



EXTERNAL COMMUNICATION REPORT

Risultati dell'analisi dell'indicatore ARIA di Organizzazione

AZIENDA: BOTTER SPA



LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA IN ITALIA

www.viticulturasostenibile.org



INDICE

1.	Informazioni di contatto.....	3
2.	Riferimenti metodologici e normativi	3
3.	Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario	3
3.1.	Descrizione dell'organizzazione	3
3.2.	Finalità del report	4
3.3.	Destinazione d'uso del report	4
3.4.	Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento	4
3.5.	Scelta dell'anno base storico.....	4
4.	Confini organizzativi	4
5.	Confini di riferimento (<i>Reporting boundaries</i>)	5
5.1.	Emissioni significative ed esclusioni	7
6.	Inventario GHG.....	7
6.1.	Descrizione dei dati di inventario.....	7
6.2.	Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati	7
6.3.	Quantificazione delle emissioni di GHG	7
6.4.	Metodologia di quantificazione e dati utilizzati	8
6.5.	Risultati dell'inventario	8
6.6.	Valutazione dell'incertezza.....	9
7.	Iniziative di riduzione dei GHG	9
8.	Limiti dello studio	9
9.	Differenze rispetto alle versioni precedenti.....	9
10.	Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo	9
11.	Altre informazioni.....	10
12.	Allegato 1 risultati dell'inventario	11

1. Informazioni di contatto

Per informazioni riguardanti l'inventario delle emissioni di GHG di *Botter SPA*, contattare Sig. Andrea Denora, numero di telefono 0173-636310, email: andrea.denora@mondodelvino.com

2. Riferimenti metodologici e normativi

Il presente report è stato realizzato in conformità a:

- Disciplinare VIVA 2023/2.3
- ISO 14064-1:2018 - Greenhouse gases - Part 1: Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals.

3. Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario

3.1. Descrizione dell'organizzazione

Descrizione dell'organizzazione

Botter fu fondata da Carlo Botter e da sua moglie Maria nel 1928 a Fossalta di Piave, un piccolo paese in provincia di Venezia. Nasce come piccola attività commerciale nel territorio veneto per la vendita ai dettaglianti di vino in fusti e damigiane.

Verso la fine degli anni 50, con l'ingresso in azienda della seconda generazione, Arnaldo ed Enzo, iniziò la commercializzazione dei vini in bottiglia. I due fratelli incrementarono la presenza dell'azienda nel mercato italiano e, cosa assai più rilevante, iniziarono il processo di espansione nel mercato estero.

Negli anni '70 la Botter, al passo con la globalizzazione ampliò la gamma dei prodotti offerti. Alcuni dei vini Veneti in assortimento iniziarono ad essere prodotti nelle tenute di famiglia, in provincia di Treviso

Negli anni '80, grazie alle strette collaborazioni con produttori locali, l'Azienda affiancò ai propri prodotti quelli provenienti dalle Regioni del Belpaese più vocate alla viticoltura. Vennero selezionati vini provenienti da vitigni autoctoni abruzzesi, campani, pugliesi e siciliani. Fu il punto di partenza di un approccio multi territoriale che caratterizza, tutt'oggi l'Azienda.

Alla fine degli anni '90, la terza generazione – Luca, Annalisa e Alessandro- entrarono a far parte dell'Azienda e Botter diede il via ad un'ulteriore evoluzione: viene adottato un nuovo modello di business più adatto alle esigenze di un mercato sempre più dinamico e globale.

Nel 2021 Botter entra a far parte del Gruppo di private equity Clessidra da cui è nato nel 2022 il Gruppo Argea.

Argea nasce con l'obiettivo di diventare il primo polo nazionale privato del settore e con l'ambizione di essere l'acceleratore dell'ecosistema del vino italiano nel mondo,

coniugando gli expertise nella produzione di vini DOC e DOCG e nella loro commercializzazione sui mercati internazionali, e facendosi al contempo promotore presso i produttori e le persone con cui collabora di una cultura di sviluppo sostenibile.

Oggi Botter è uno dei maggiori esportatori di vino italiano: non a caso, 1 su 20 bottiglie di vino italiano esportato nel mondo, è prodotto da Botter.

3.2.Finalità del report

Finalità del report è la descrizione dell’inventario dei gas serra della Botter SPA, situato in Via Luigi Cadorna, 17, 30020 Fossalta di Piave VE, Italia, ai fini della certificazione VIVA e l’identificazione dei processi a maggior impatto, per l’individuazione delle aree di potenziale miglioramento.

3.3.Destinazione d’uso del report

Questo documento illustra i risultati del calcolo della “Carbon Footprint” di organizzazione. Scopi del rapporto sono:

- permettere all’Azienda di acquisire informazioni utili per dimostrare la propria attenzione alle tematiche ambientali e proporre una comunicazione credibile;
- aumentare la sensibilità aziendale verso la tematica delle emissioni e della sostenibilità ambientale;
- permettere all’Azienda di formulare propositi e progetti di riduzione delle emissioni sulla base dei risultati d’analisi;
- fornire elementi utili a confrontare le emissioni negli anni a venire, in modo da consentire all’Azienda un monitoraggio dell’andamento delle proprie emissioni e dei risultati di piani di miglioramento;

3.4. Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento

I dati utilizzati per lo studio si riferiscono all’anno solare 2022. L’inventario copre, dunque, il periodo indicato e dovrà essere aggiornato ogni due anni, allo scadere della validità dell’etichetta VIVA.

3.5. Scelta dell’anno base storico

L’anno base storico di riferimento scelto dall’organizzazione è il 2019 in quanto corrisponde al primo inventario calcolato.

4. Confini organizzativi

Come definito nel disciplinare, l’azienda contabilizza le emissioni di GHG quantificate dalla Cantina: Imbottigliamento/Condizionamento, trasporto dei dipendenti per recarsi in sede lavorativa, trasporto per acquisto e vendita vino e per le attività commerciali.

Fanno parte dei confini dell’organizzazione tutte le strutture che concorrono alla produzione ed imbottigliamento del vino.

5. Confini di riferimento (*Reporting boundaries*)

Nello stabilire i propri confini operativi, sono identificate le emissioni di GHG associate alle operazioni dell'organizzazione tenendo conto della suddivisione delle emissioni di GHG in sei categorie coerentemente con quanto stabilito dalla norma ISO 14064-1:2018:

1. emissioni dirette di GHG;
2. emissioni indirette di GHG da energia importata;
3. emissioni indirette di GHG da trasporto;
4. emissioni indirette di GHG da prodotti usati dall'organizzazione;
5. emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione (categoria non considerata nell'indicatore ARIA di Organizzazione perché fuori dai confini di riferimento);
6. emissioni indirette di GHG da altre fonti.

Nel seguente schema (Figura 1) sono riportate le fonti di emissioni considerate nell'inventario, suddivise per categoria:

Figura 1 – Confini del sistema

Categoria 1	<ul style="list-style-type: none">• Combustione in apparecchi stazionari di combustibili fossili• Combustione mobile di combustibili fossili• Rilascio non intenzionale di GHG in atmosfera in sistemi antropogenici
Categoria 2	<ul style="list-style-type: none">• Produzione di energia elettrica importata da fonti rinnovabili
Categoria 3	<ul style="list-style-type: none">• Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione• Trasporto e distribuzione del prodotto finito• Trasporto dei rifiuti prodotti• Emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti• Emissioni derivanti da viaggi di lavoro
Categoria 4	<ul style="list-style-type: none">• emissioni derivanti da vini acquistati dall'azienda; emissioni derivanti dalla produzione degli altri beni acquistati dall'azienda e utilizzati nel processo produttivo;• Emissioni indirette derivante dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda
Categoria 5	<ul style="list-style-type: none">• NS
Categoria 6	<ul style="list-style-type: none">• NA

5.1. Emissioni significative ed esclusioni

Nel calcolo dell'indicatore ARIA sono incluse esclusivamente le emissioni indirette considerate significative. I parametri utilizzati per l'analisi della significatività sono la magnitudo, l'influenza, la disponibilità e la valenza strategica, come indicato nell'allegato "Allegato 1: Confini operativi: analisi significatività" del Disciplinare Tecnico di Organizzazione.

Sono escluse le emissioni associate a: produzione di beni capitali; fase d'uso dei prodotti dell'organizzazione, inclusa la fase di distribuzione dal rivenditore finale al consumatore, l'uso e lo smaltimento del prodotto finito incluso il packaging.

6. Inventario GHG

6.1. Descrizione dei dati di inventario

I dati di inventario sono stati raccolti direttamente presso il sito produttivo di Botter SPA e hanno riguardato:

- Vino: quantità e provenienza -> dato fornito da gestionale interno;
- Consumi energetici -> bollette;
- Consumi d'acqua -> bollette e contatore;
- Consumo materie ausiliarie e coadiuvanti -> dato da gestionale;
- Gas refrigeranti (perdite) -> registri telematici apparecchiature,
- Distribuzione dei prodotti finiti Italia -> dato da gestionale e libretti impianto;
- Distribuzione dei prodotti finiti Estero -> dato da gestionale;
- Trasferite commerciali -> dati ricavati da questionari;
- Spostamenti casa-lavoro -> questionari;
- Consumi carburante -> dato da gestionale;
- Produzione di rifiuti -> MUD

6.2. Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati

I dati che sono utilizzati per lo studio soddisfano i seguenti requisiti:

- copertura temporale: i dati sono riferiti all'anno solare 2022;
- copertura geografica: i dati si riferiscono al sito di Botter SPA;
- precisione: i dati sono esenti da errori sistematici e/o omissioni. Per i dati misurati, la precisione della strumentazione dovrà essere nota;
- completezza: tutti i dati devono preferibilmente essere ricavati da misurazioni dirette o documenti a disposizione dell'azienda.

6.3. Quantificazione delle emissioni di GHG

Per il calcolo è stato utilizzato il foglio di calcolo fornito nell'ambito del Programma VIVA per l'indicatore Aria di Organizzazione. Per ciascun processo elementare viene calcolato in automatico l'indicatore ARIA come prodotto tra il dato di inventario inserito, opportunamente normalizzato, e il fattore di emissione corrispondente. I fattori di emissione

utilizzati derivano dal database elaborato appositamente per la filiera vitivinicola all'interno del Programma VIVA.

Le emissioni di GHG dirette relative alla Categoria 1 sono quantificate separatamente per CO₂, CH₄, N₂O, NF₃ e SF₆ e per HFCs, PFCs e altri GHG. Per il calcolo sono stati utilizzati i GWP per un periodo di 100 anni pubblicati nel quinto rapporto di valutazione (AR5) dell'IPCC nel 2013.

Sono state considerate anche le emissioni di origine biogenica.

6.4. Metodologia di quantificazione e dati utilizzati

Al fine di minimizzare l'incertezza e fornire risultati accurati, coerenti e riproducibili, l'organizzazione nel quantificare le proprie emissioni GHG dirette ha adottato una metodologia basata prevalentemente su misurazioni/quantificazioni tratte da documentazione o comunicazioni ufficiali (es. bollette energia, registri telematici, documenti di trasporto, ecc.) oppure da estrazioni del software gestionale adottato dall'azienda. Una più precisa descrizione delle fonti è disponibile al capitolo 6.1

6.5. Risultati dell'inventario

Si riportano all'interno dell'**Allegato 1** i risultati dell'inventario GHG.

Il valore totale di emissioni ton CO₂ equivalente è di 171.686,88

Dall'elaborazione dei dati riportati, si è riscontrato come il maggior contributo all'impronta di carbonio totale dell'organizzazione sia data dalla Categoria 4 "Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione" che contribuisce per il 66,4% sul totale delle emissioni indirette.

Tali emissioni sono legate alla produzione di vini acquistati (32,94% della categoria e al 22% del totale delle emissioni indirette), ma anche alla produzione dei prodotti acquistati dall'organizzazione utilizzati durante il processo produttivo quali: packaging, materie prime e ausiliarie (66,31% della categoria e al 44,28% del totale delle emissioni indirette).

Il secondo contributo in termini di importanza è quella della Categoria 3 "Emissioni indirette di GHG da trasporto" il cui impatto significativo è rappresentato dalle emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei prodotti dell'organizzazione (71,92% della categoria e il 23,88% delle emissioni totali indirette).

Bisogna considerare che il trasporto del prodotto finito incide in modo significativo in quanto circa 98% della distribuzione dell'organizzazione è diretta al mercato estero di cui non si ha influenza in quanto gestiti in ex-work.

Per quanto riguarda le Emissioni Dirette di GHG (Categoria 1), il contributo all'impronta di carbonio totale dell'organizzazione è da attribuire per il 86% alla combustione dei combustibili fossili usati in loco (gas metano per il riscaldamento degli ambienti e per la produzione) e per il 13,93% emissioni derivanti da altri processi aziendali.

6.6. Valutazione dell'incertezza

La valutazione dell'incertezza dell'impronta di carbonio è stata eseguita con il metodo quali-quantitativo proposto nell'ambito del Programma VIVA. Tale metodo è basato sull'analisi di cinque caratteristiche dai dati utilizzati: affidabilità dei dati primari, correlazione tecnologica, completezza, correlazione geografica, correlazione temporale.

L'incertezza dell'indicatore ARIA risulta essere complessivamente e per categoria:

TOTALE

Incertezza risultato	1,3 bassa
-----------------------------	---------------------

CATEGORIA 3

Incertezza risultato	0,5 bassa
-----------------------------	---------------------

CATEGORIA 1

Incertezza risultato	0 bassa
-----------------------------	-------------------

CATEGORIA 4

Incertezza risultato	0,8 bassa
-----------------------------	---------------------

CATEGORIA 2

Incertezza risultato	0 bassa
-----------------------------	-------------------

CATEGORIA 6

Incertezza risultato	0 bassa
-----------------------------	-------------------

7. Iniziative di riduzione dei GHG

I risultati dello studio effettuato hanno permesso l'individuazione di interventi, anche gestionali, di riduzione delle emissioni di GHG.

8. Limiti dello studio

L'indicatore ARIA Organizzazione è un inventario delle emissioni di gas ad effetto serra, i cui compromessi e limitazioni sono affrontati dalla norma ISO 14064. Tra i limiti e i compromessi evidenziati, quelli che possono essere riscontrati nel presente studio sono:

- l'indisponibilità in alcuni casi di fonti di dati adeguate;
- l'adozione di scenari per la modellizzazione dello studio;
- l'adozione di ipotesi relative al trasporto.

Questi aspetti potrebbero incidere sulla precisione della quantificazione dell'inventario dei gas serra.

9. Differenze rispetto alle versioni precedenti

Il presente studio rappresenta il primo inventario di GHG della Botter SPA, si rimanda al futuro inventario per valutare eventuali variazioni.

10. Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo

Il presente studio rappresenta il primo inventario di GHG della Botter SPA, si rimanda al futuro inventario per valutare eventuali variazioni.

11. Altre informazioni

Nessuna informazione supplementare da implementare

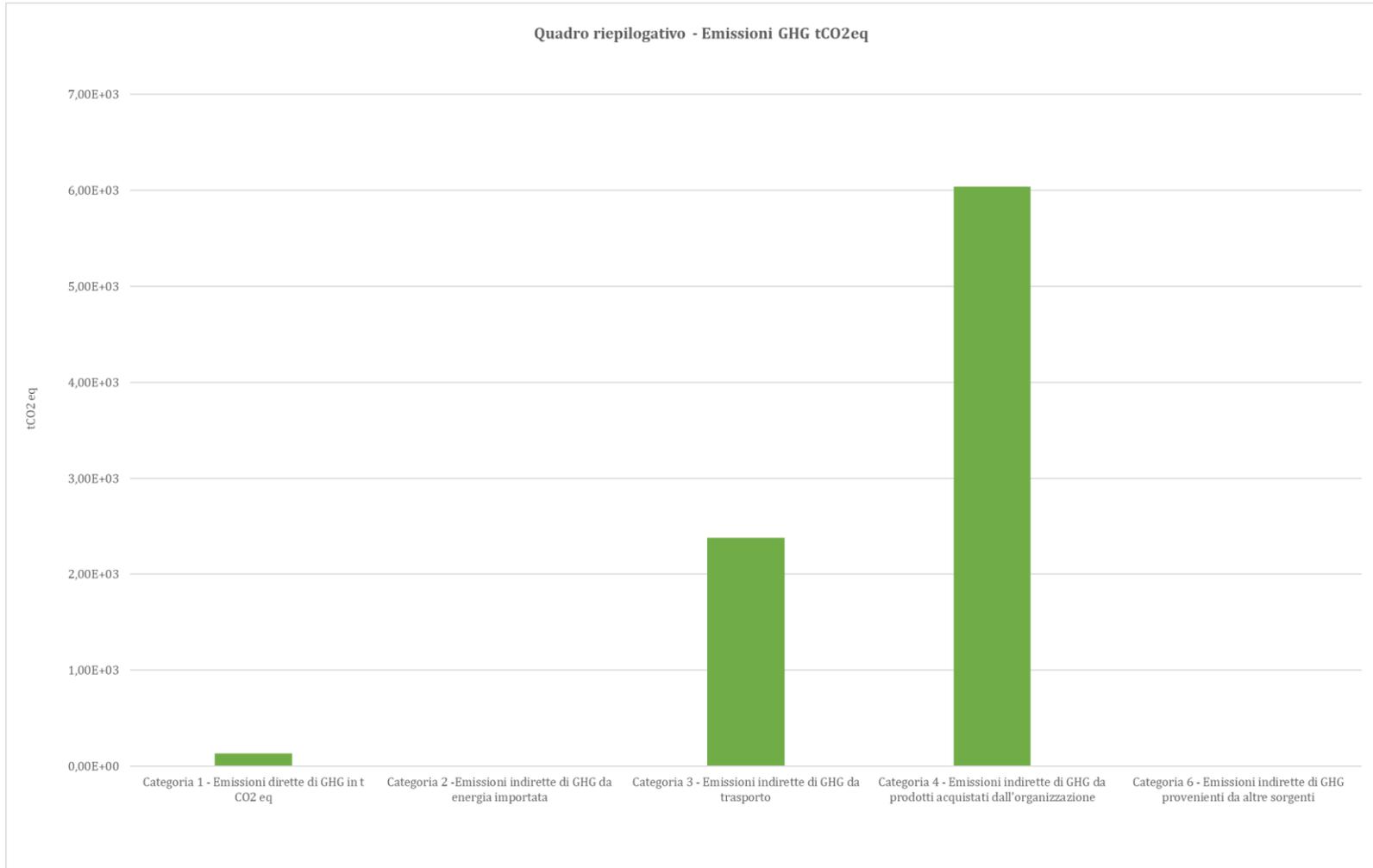
12. Allegato 1 risultati dell'inventario

I valori calcolati in base alla medie dei gas refrigeranti presi in considerazione nell'ambito del programma VIV.A.

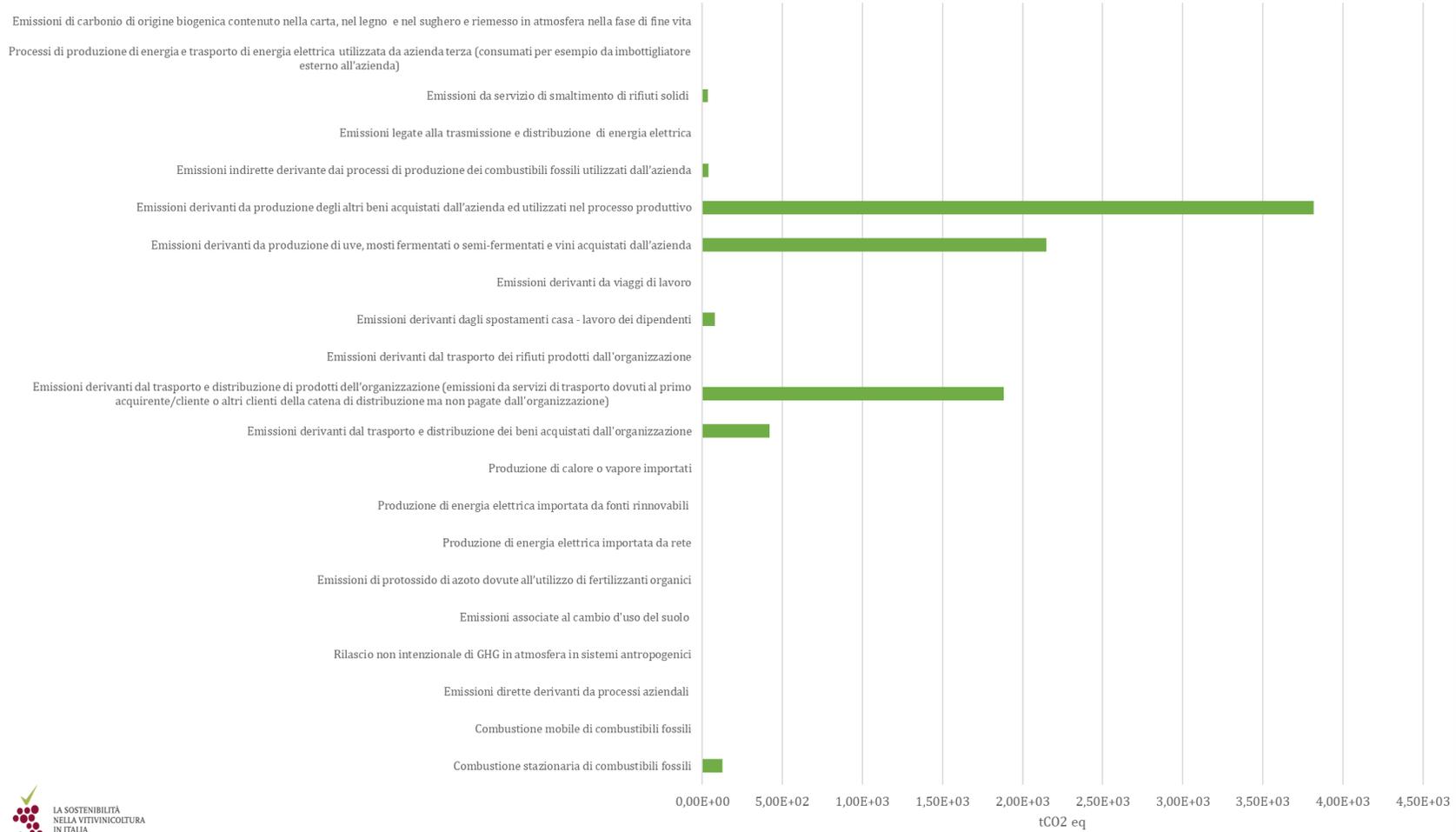
	Emissioni dirette di GHG in t CO2eq	1,04E+03	% sul totale delle emissioni dirette	Anidride carbonica (CO ₂)	Metano (CH ₄)	Protossido di azoto (N ₂ O)	Idrofluorocarburi (HFCs)	Perfluorocarburi (PFCs)	Esafluoruro di zolfo (SF ₆)	Trifluoruro di azoto (NF ₃)	Altri GHG
	GWP			1	28	265	3.937*	20.096*	23.500	16.100	47.271*
	Categoria 1 - Emissioni dirette di GHG in t CO2 eq	1,04E+03									
Categoria 1	Combustione stazionaria di combustibili fossili	8,91E+02	85,88	8,90E+02	1,17E+00	4,68E-01	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Combustione mobile di combustibili fossili	1,45E+02	13,93	1,43E+02	4,93E-02	1,79E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Emissioni dirette derivanti da processi aziendali	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Rilascio non intenzionale di GHG in atmosfera in sistemi antropogenici	1,37E+00	0,13	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	1,97E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA	1,04E+03									
	Emissioni associate al cambio d'uso del suolo	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Emissioni di protossido di azoto dovute all'utilizzo di fertilizzanti organici	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA	0,00E+00									

	Emissioni indirette di GHG in t CO2eq	1,71E+05	% sul totale della categoria	% sul totale emissioni indirette
	Categoria 2 -Emissioni indirette di GHG da energia importata	6,47E+00		
Categoria 2	Produzione di energia elettrica importata da rete	6,23E+00	96,31315465	0,00
	Produzione di energia elettrica importata da fonti rinnovabili	2,38E-01	3,686845353	0,00
	Produzione di calore o vapore importati	0,00E+00	0	0,00
	Categoria 3 - Emissioni indirette di GHG da trasporto	5,67E+04		
Categoria 3	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione	1,54E+04	27,19	9,03
	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (emissioni da servizi di trasporto dovuti al primo acquirente/cliente o altri clienti della catena di distribuzione ma non pagate dall'organizzazione)	4,08E+04	71,92	23,88
	Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione	2,01E+01	0,04	0,01
	Emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti	1,37E+02	0,24	0,08
	Emissioni derivanti da viaggi di lavoro	3,48E+02	0,61	0,20

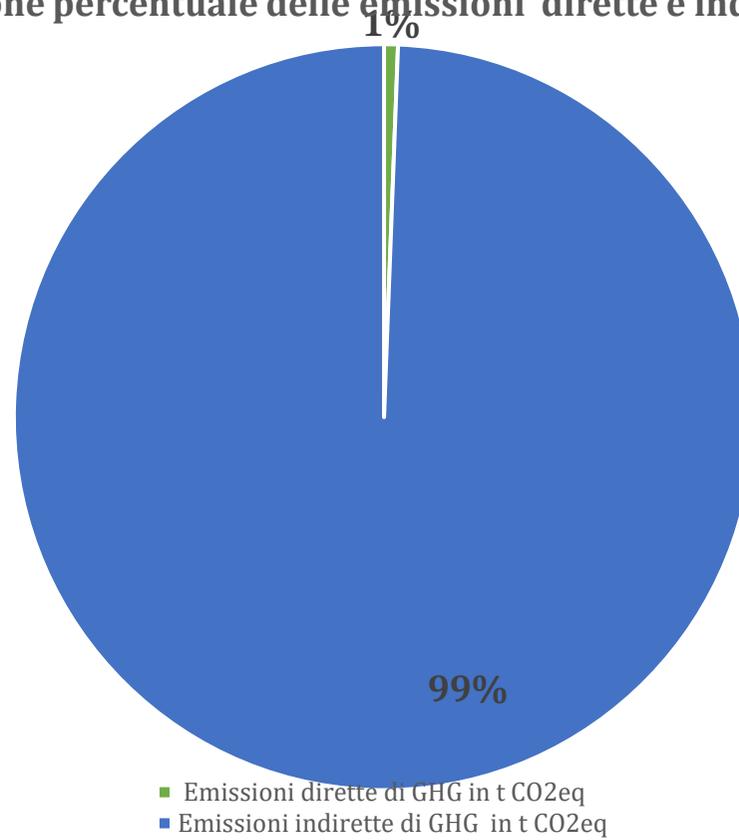
	Categoria 4 - Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	1,14E+05		
Categoria 4	Sottocategoria 4.1 Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	1,13E+05		
	Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall'azienda	3,75E+04	32,94	22,00
	Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo	7,56E+04	66,31	44,28
	Emissioni indirette derivante dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda	3,09E+02	0,27	0,18
	Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica	8,47E-01	0,00	0,00
	Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione	5,55E+02		
	Emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti solidi	5,52E+02	0,48	0,32
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA	1,14E+05		
	Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione			
	Emissioni di carbonio di origine biogenica contenuto nella carta, nel legno e nel sughero e riemesso in atmosfera nella fase di fine vita	2,82E+00	0,00	0,00
TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA	2,82E+00			
	Categoria 5 - Emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione			
Categoria 5	Emissioni derivanti dall'uso dei prodotti dell'organizzazione	NON SIGNIFICATIVA	-	-
	Categoria 6 - Emissioni indirette di GHG provenienti da altre sorgenti	0,00E+00		
Categoria 6	Processi di produzione di energia e trasporto di energia elettrica utilizzata da azienda terza (consumati per esempio da imbottigliatore esterno all'azienda)	0,00E+00	0,00	0,00



Quadro dettagliato - Emissioni GHG tCO2eq



Ripartizione percentuale delle emissioni dirette e indirette



Ripartizione percentuale delle emissioni dirette e indirette

